gennaio 2020

NOI del Crocifisso

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini RN
tel. 0541 770187 - www.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso@gmail.com
CODICE IBAN: IT 78 R 08995 24207 000003002140

numero 18

ANNO 2019-2020

Un passo avanti nella comunità

ORARIO SS. MESSE

FERIALI
ore 8
venerdì ore 8 – 18,00

FESTIVE
sabato
prefestiva ore 18

domenica
ore 10 – 11,15 - 18

LODI MATTUTINE
domenica ore 9,30
giorni feriali ore 7,40

CONFESSIONI
sabato ore 15 – 17,30
e su richiesta

ADORAZIONE
ogni venerdì
ore 17-18

ROSARIO
sabato e domenica
ore 17,30

INCONTRARSI

Nelle prossime settimane il prete, il diacono o un rappresentante della parrocchia busserà alla vostra porta.

Come ogni anno, secondo un programma stabilito, viene a farvi visita per la Benedizione Pasquale.

Bussa con trepidazione ad ogni porta senza sapere quale accoglienza riceverà e quale situazione troverà.

La visita è comunque l'occasione per conoscersi di più, per iniziare rapporti di fratellanza, per riallacciare legami di appartenenza alla parrocchia e, se lo volete, è anche un momento per affidarsi a Dio col Rito della Benedizione della famiglia e della casa, pregando insieme.

Molti aprono la porta per scaramanzia pensando che una benedizione in più non fa mai male. Per altri la visita per la Benedizione è più che altro un impiccio, una cosa che non li riguarda, una "tassa" da pagare.

Il calendario delle Benedizioni è esposto in chiesa e sarà inviato alle singole abitazioni nei giorni precedenti la visita.

E non mancano anche quelli che la porta non la aprono proprio.

Però ci sono accoglienze che scaldano il cuore: il sorriso sui volti, la disponibilità alla preghiera, la confidenza e la condivisione delle gioie e dei dolori, qualche commento sulla vita parrocchiale, la gioia di incontrarsi nell'ambiente della vita quotidiana.

È vero: il tempo di fermarsi è sempre poco e passa velocemente.

La visita richiederebbe più tempo e sempre si promette che avrà un seguito, ma non sempre ci si riesce.

Per questo ogni anno si torna a bussare alla vostra porta, certi che, prima o poi, questa visita porterà buoni frutti.

Ma in realtà il primo frutto c'è già: è "incontrarsi".

don Renato

CHE COS'È LA BENEDIZIONE?

Benedire corrisponde, ovviamente a "dire-bene".

Nella Sacra Scrittura troviamo che il primo che benedice è Dio stesso nella creazione: «Dio li benedisse: Siate fecondi e moltiplicatevi» (Gn 1,22).

La prima benedizione dunque è legata alla trasmissione della vita e la benedizione la moltiplica.

La benedizione biblica evoca abbondanza, ricchezza, ma la ricchezza essenziale è certamente quella della vita, della fecondità.

Inoltre, nella Sacra Scrittura anche Dio è da bene-dire perché è la sorgente della vita. È da lodare e da ringraziare per le sue opere e per i suoi benefici che spesso vengono compendiati in quello stato di benessere …

(continua pag.2)

(continua) **CHE COS'È LA BENEDIZIONE?**

… e agiatezza che si definisce: *pace*.

Nel Nuovo Testamento Gesù benedice i bambini, benedice il pane prima di moltiplicarlo, benedice il pane e il vino nell'Ultima Cena prima di consacrarli nel suo Corpo e nel suo Sangue, benedice gli apostoli quando ascende al cielo e comanda ai suoi discepoli di portare il dono della pace nelle case che visitano.

La Chiesa ha accolto nella sua tradizione il gesto di benedire persone e cose raccogliendo le varie formule di benedizione in un libro chiamato *Benedizionale*.

Come si fa a benedire?

La benedizione è quasi sempre costituita da una preghiera e dal Segno di Croce per indicare che ogni benedizione ci viene per i meriti della passione e della morte in croce di Gesù Cristo.

Quando si benedicono le cose si conferisce a queste realtà la capacità di partecipare alla protezione divina dal Maligno e alla benevolenza di Dio verso di noi.

Tuttavia, questa capacità è legata allo stato di grazia e all'uso di quelle realtà secondo le intenzioni di Dio.

Ciò significa che la benedizione non ha un potere indipendente dallo stato di grazia e dalla devozione dei soggetti che la ricevono.

Un simbolo privilegiato della benedizione è l'acqua, indispensabile per la vita. Ed è per questo che in genere la benedizione viene data con l'acqua.

La **benedizione delle case** con l'acqua benedetta ci ricorda, inoltre, il Battesimo, il sacramento che segna l'inizio della nostra vita da cristiani.

La nostra tradizione vuole che la benedizione delle case avvenga in preparazione alla Pasqua.

Una spiegazione la possiamo trovare nel riferimento alla Pasqua ebraica (Esodo (12,1-14): con il sangue dell'agnello immolato per la Pasqua, gli ebrei segnarono le porte d'ingresso delle loro case. In questo modo il Signore salvò i primogeniti del suo popolo.

Allo stesso modo, accogliendo la benedizione di Dio ci si prepara alla celebrazione della Pasqua cristiana nella quale Cristo ci libera dalla schiavitù del peccato e della morte grazie al sacrificio di sé stesso, vero Agnello di Dio.

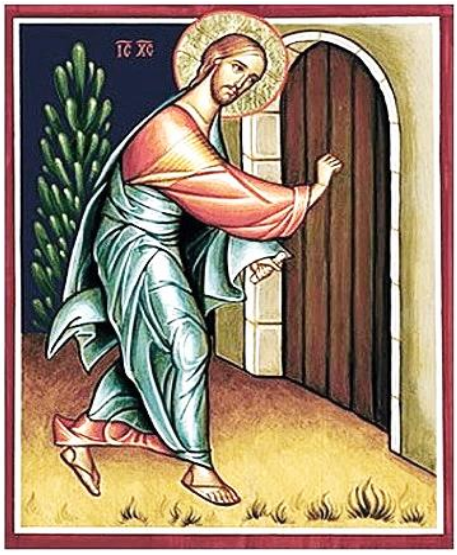
Quando si benedice la casa si invoca l'aiuto di Dio affinché gli abitanti di essa conducano una vita conforme al Vangelo e trovino in lui il loro punto di riferimento.

Quando parliamo della **benedizione delle famiglie** è importante considerare un elemento nuovo, cioè il Sacramento del Matrimonio. Esso è una fonte speciale di benedizione sia della famiglia che della casa.

Infatti, con il Sacramento del Matrimonio, Gesù Cristo entra a fare parte della famiglia. È proprio in nome di questa unione con Cristo che anche gli sposi possono benedire la casa, i figli e il loro cibo.

Ogni battezzato, tuttavia, è consacrato a Dio e porta in sé la forza del Risorto, che gli consente di santificare i luoghi in cui vive.

adattamento da pagine Internet
a cura di don Renato



La parrocchia siamo NOI

UN PASSO AVANTI NELLA COMUNITÀ

GENNAIO-FEBBRAIO

offrire un contributo periodico per le spese parrocchiali

«Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace». (Ebrei 13,16)

FESTA DEL DONO

DOMENICA 19 GENNAIO

IL TEMPO È UN DONO, DONA IL TUO TEMPO.

(ecco alcune esigenze parrocchiali)

□ **GIORNALINO PARROCCHIALE**
collaborare alla redazione.

□ **GRUPPO LITURGICO**
organizzare le celebrazioni

□ **SERVIZIO AI FUNERALI**
animare secondo le proprie capacità canti, letture, preghiere, raccolta delle offerte…

□ **FIORI IN CHIESA**
partecipare alla sistemazione e alla cura dei fiori.

□ **LOCALI PARROCCHIALI**
organizzare la pulizia dei locali parrocchiali: chiesa, locali del catechismo, teatro, sale, ecc.

□ **REPARTO OPERATIVO**
curare allestimenti e piccola manutenzione.

□ **CARITAS PARROCCHIALE**
promuovere la formazione delle coscienze e l'esercizio della carità

□ **PRESTITO LIBRI**
curare la distribuzione e la registrazione dei libri in prestito.

□ **CORI PARROCCHIALI**
partecipare ad uno dei nostri cori imparando e sostenendo i canti della Messa.

PER LE ADESIONI

- rivolgiti al parroco
- invia una e-mail a: segreteria.crocifisso@gmail.com
- compila il modulo nel sito: crocifisso.rimini.it/parrocchia/ce-bisogno-di-te/

VERSO L'ASSEMBLEA DIOCESANA dedicata ai giovani 7-8 marzo 2020

GIOVANI (e adulti) COL VESCOVO in pellegrinaggio in Terra Santa

***Marco**:* Il pellegrinaggio insieme alla Diocesi non è stato solo un viaggio, ma "un cammino di grazia". I luoghi che abbiamo visitato sono molto diversi dall'immaginario che avevo in testa. Camminare, pregare, vedere e toccare con mano i luoghi Santi dove ha vissuto Gesù è stata un'esperienza molto forte!
Il luogo più bello che ho visto e vissuto è stato Nazareth dove davanti alla grotta dell'Annunciazione sono riuscito a pregare e a sentirmi amato da Gesù e da Maria.
Il Santo Sepolcro me lo immaginavo molto diverso, ma oggi a Gesù il sepolcro non serve più: è risorto e vive in mezzo a noi. A testimoniarmi la sua presenza è stata la possibilità di aver vissuto il pellegrinaggio insieme a tanti giovani!
Ho respirato un bel clima, ricco di relazioni e di scambi preziosi.
L'esperienza di Dio passa non solo attraverso i luoghi ma soprattutto attraverso i fratelli e le sorelle che camminano insieme.

***Fiorenza**:* L'emozione di trovarsi nei luoghi attraversati da Gesù ti lascia con molti propositi.
Spero e mi impegnerò a non lasciare svanire queste emozioni nel breve tempo. Come ha suggerito il Vescovo durante un'omelia, cercherò di mettere un tappo a queste emozioni in modo che possano durare e portare un deciso cambiamento nella mia vita riguardo al mio prossimo e al mio rapporto con Dio.
I compagni di pellegrinaggio sono stati un gruppo molto vivace e attento. Una testimonianza in particolare mi ha colpito, quella di uno che ha detto: "Ero partito per fare un viaggio in modo materiale e dal punto di vista storico e mi sono accorto che mi ha preso molto in modo spirituale. È stata una bella scoperta".

***Benedetta**:* La grotta dell'Annunciazione è stato il luogo che mi ha colpita di più: forse perché è stato il primo luogo significativo che abbiamo incontrato, forse perché abbiamo avuto modo di sostarci con calma e pregare il Rosario con la comunità locale, forse perché la figura di Maria mi è molto cara... Insomma, in quel luogo sono riuscita a pregare e stare nel mistero!
Nei compagni di pellegrinaggio mi ha colpita il desiderio autentico di essere lì, di vivere i ritmi veloci senza lamentele, di ascoltare le parole delle nostre guide con grande attenzione... soprattutto nei più giovani!

***Chiara**:* Il luogo che mi ha colpito di più è stato il lago di Tiberiade. In generale tutti i luoghi mi hanno trasmesso pace e serenità, nonostante alcuni di questi avessero ospitato tanta sofferenza.
Quello che ho apprezzato di più nei miei compagni di pellegrinaggio sono stati l'amicizia e l'affetto che ho ricevuto anche da quelli che non conoscevo.

(continua pag. 4)

continua **GIOVANI (e adulti) COL VESCOVO** in Terra Santa

***Liviana**:* Toccare con mano e camminare nei luoghi toccati da Gesù è un'esperienza unica che porterò sempre con me. Sul lago di Tiberiade Gesù ci chiama ci prende per mano, nei momenti difficili ci dice di fidarci di Lui, così come nel deserto di Giuda, dove c'è silenzio e bellezza, ti senti in pace. La basilica sul monte Tabor è magnifica e ti aiuta ad entrare nel mistero dell'incontro con Dio. Tutto ti riempie il cuore, come la magnifica città santa, Gerusalemme, con i segni tangibili della passione di Gesù

L'esperienza con il gruppo è stata determinante. L'impegno che ci ha accomunati ci ha aiutato a non sentirci solo viaggiatori, ma pellegrini, nonostante le distrazioni dovute alla presenza di tantissima gente. Il gruppo ci ha permesso di vivere un'esperienza molto forte in un paese di violenti contrasti.

***Luca**:* il Santo Sepolcro è il luogo che mi ha colpito di più e per certi versi mi ha sconvolto per la confusione che vi regna, per il segno tangibile delle divisioni che segnano la comunità cristiana, e forse anche la vita e il cammino di ciascuno di noi che spesso può essere un guazzabuglio di tante cose, di tanti stili, che fanno fatica ad armonizzarsi tra loro. Venire in questo luogo e pregare per ricordare che lui si è voluto immergere nella nostra confusione e ci ha donato il suo Spirito per assomigliare sempre più a Lui diventa l'annuncio di una buona notizia.

***Filippo**:* Se ti aspetti di vedere un set cinematografico, "dov'era-com'era", rimani deluso, ma se cerchi i segni dell'uomo della Galilea, figlio di Dio, torni ricaricato.

Un brivido mi ha percorso quando ho varcato la sala più interna dell'edicola del Santo Sepolcro. Una tavola di pietra levigata dalle mani dei pellegrini che nei millenni vi si sono recati.

Il cammino di un pellegrino è un cammino di condivisione. Parecchie erano le strade che ci hanno portato in Terrasanta, ma una la strada che abbiamo percorso insieme, sui passi di Gesù.

Fraternità, simpatia, curiosità, un po' di sano riso e sorriso. Non so quanti di noi cercassero o abbiano trovato Gesù, però l'intensità con cui abbiamo, tutti, vissuto i momenti di preghiera, di riflessione e condivisione, mi fa pensare che la fatica del camminare insieme è stata ben sostenuta.

Carnevale interparrocchiale - XV edizione

CARNEVALE D'A...MARE

Pesci, pescatori, pinguini, marinai, subacquei, bagnini, barche, pedalò, navi, ecc... Personaggi dei cartoni: Nemo, la Sirenetta, Sponge Bob, Acquaman, ecc...

PRESSO LA CHIESA DI S. GAUDENZO

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020

(eventuale recupero la domenica successiva).

MEDITAZIONI DALLA SPIAGGIA…

(del Brasile)

30 dicembre 2019. Questa mattina, mentre camminavo lungo una delle spiagge più famose al mondo, vincendo quella forza naturale che ti porterebbe a bearti solo di quello che vedi (nel mio caso: un panorama mozzafiato, gente spensierata che si spalma di olio, rumorosi venditori di ogni cosa, cani coccolati come figli e tanto tanto altro ancora…) mi sono venuti alcuni pensieri:

Pensiero n.1: le orme sul bagnasciuga. Ci avete mai pensato? Camminando non vedete le vostre orme, ma solo quelle degli altri. Dovete voltare la testa per accorgervi che anche il vostro passaggio lascia un segno. Uno dice: -E vabbè, quindi? Quindi se io non mi fossi mossa dalla mia sedia da spiaggia, la mia orma non l'avrei lasciata!

Pensiero n.2: il cibo. Quello che due giorni fa ho rifiutato al ristorante (credetemi, non lo faccio di abitudine) è diventato il pranzo di un mendicante di strada, lieto e riconoscente. L'ho filmato con gli occhi e ho masticato amaro tutto il giorno. Ho pensato alla sua orma. La vedo la mattina sulla spiaggia dove ha dormito la notte, finché è estate ...

Pensiero n.3: il domani. Domani, ultimo giorno dell'anno faremo un'escursione al Cristo, famoso tanto quanto la spiaggia che domina e sorveglia. Abbiamo scelto "per caso" il 31 dicembre. Sarà la nostra offerta al nuovo anno. Nello zaino, volutamente capiente, metteremo un sacco di cose e di persone che amiamo, abbiamo amato e non ci sono più. L'aver conosciuto una realtà diversa da quella in cui viviamo, ci permetterà di riempirlo fino all'orlo ...

Domani non so cosa mi aspetta e non conosco neppure cosa mi riserverà: sono una creativa perciò qualcosa mi aspetto. Buon anno.

Monica